

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Per l'erogazione di contributi alle organizzazioni di cui al D. Lgs. 117/2017, per lo sviluppo di progetti volti a supportare l'Unione dei Comuni Valle Savio nell'implementazione dei Piani di zona di cui alla L.R.2/2003 e nella realizzazione del sistema locale dei servizi socio-sanitari e sociali integrato e in rete, sul territorio di competenza – anno 2026

ENTE TITOLARE DELLA PROCEDURA

Unione dei Comuni Valle Savio (di seguito denominata Unione) CF 90070700407

Telefono: 0547-356543

Sito web: www.unionevallesavio.it

Pec: protocollo@pec.unionevallesavio.it

e-mail: segreteria.servsoc@unionevallesavio.it

Dirigente: Dott.ssa Elisabetta Scoccati Dirigente del Settore Servizi Sociali.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Barbara Merola Responsabile con incarico di Elevata Qualificazione del Servizio Amministrativo del Settore Servizi Sociali.

VISTI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii., ed in particolare all'art. 5 comma 1, prevede che nell'attuazione del principio di sussidiarietà gli Enti Locali promuovano azioni di sostegno e di qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 L. 328/2000, che prevede – al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e di gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione dei programmi di intervento e di specifici progetti operativi, - una serie di attività di programmazione e progettazione;
- la L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare:
 - l'art. 20 che individua i soggetti del terzo settore ed altri soggetti senza scopo di lucro quali partecipanti alla programmazione, progettazione realizzazione ed erogazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
 - l'art. 29 "Piani di zona" con cui si prevede che i medesimo soggetti concorrano alla definizione del Piano di zona;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" il quale, in particolare, sancisce la necessità primaria di sostenere «l'autonoma iniziativa dei Cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo

della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione»;

- riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali";
- la Legge Regionale n. 64 del 5 aprile 2023, "Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva" ed in particolare l'art. 1 "*Principi*" laddove si riconosce il ruolo, il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo settore quale elemento caratterizzante la società regionale, in quanto fattore di coesione sociale, sviluppo e resilienza delle comunità locali, nonché motore di innovazione sociale orientata a rispondere ai bisogni dei cittadini, con particolare riferimento ai più fragili, e ne sostiene lo sviluppo, la qualificazione e la diffusione territoriale, con particolare attenzione alle aree territoriali più fragili e marginali;
- l'art. 12 della Legge n. 241/1990 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", al primo comma stabilisce che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- il D.P.C.M. del 03/10/2022 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024";
- la Determinazione della Giunta Regionale n. 12901 del 24/06/2024 "Fondo nazionale per le non autosufficienze- FNA 2024 DPCM 03/10/2022: concessione, impegno e accertamento entrata";
- il Regolamento dei servizi, delle prestazioni e degli interventi sociali, socio-abitativi e socio-sanitari approvato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 1 del 16/02/2026 che all'art 11 individua le forme di collaborazione con enti, associazioni, organizzazioni operati in campo sociale;

Richiamati:

- il Riferimento di Giunta all'Unione di Comuni Valle del Savio del 11/11/2025 con oggetto: "ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE E SUSSIDIARIETA'" in cui, all'esito di valutazioni tecniche del Settore Servizi Sociali è stata valutata positivamente dalla Giunta la possibilità di valorizzazione delle progettualità riconducibili alle aree di intervento maggiormente coerenti con le necessità sociali e socio-sanitarie del territorio attraverso l'attivazione, nel corso dell'anno 2026, di un percorso di co-programmazione e successive co-progettazioni con gli Enti del Terzo settore, mantenendo, per l'anno 2026, la pubblicazione del bando per garantire il supporto agli ETS anche in quest'anno di "passaggio";
- il Riferimento di Giunta all'Unione di Comuni Valle del Savio del 24 febbraio 2026 con oggetto: "BANDO CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI 2026" in cui, all'esito di valutazioni tecniche del Settore Servizi Sociali è stata valutata positivamente dalla Giunta la possibilità di valorizzazione delle progettualità riconducibili alle aree di intervento maggiormente coerenti con le necessità sociali e socio-sanitarie del territorio omettendo quelle non rientranti strettamente in tali ambiti (integrando i criteri già presenti nelle annualità precedenti, verso la tutela dei minori e il sostegno alla genitorialità fragile), in quanto, dal punto di vista tecnico, si ritiene opportuno utilizzare al meglio le risorse economiche disponibili, inferiori a quelle degli anni scorsi ;

- il “Piano di Zona Distrettuale per la salute ed il benessere sociale (PDSBS) del Distretto Cesena Valle Savio - programma attuativo 2025 - approvazione” approvato con verbale n. 7 del 15/09/2025, acquisito al Protocollo con Pg. n. 39320 del 02/10/2025;
- la determinazione dirigenziale della dirigente del Settore Servizi sociali dell’Unione Valle del Savio del ____ n. ____;

Considerato che è intenzione di questa Amministrazione promuovere attività di sussidiarietà orizzontale finalizzati alla realizzazione della programmazione del Piano triennale di Zona per la salute e il benessere sociale, attraverso il coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LA DIRIGENTE

Invita le organizzazioni di cui al D. Lgs. 117/2017, a presentare i progetti volti a supportare l’Unione dei Comuni Valle Savio nell’implementazione dei piani di zona di cui alla L.R. 2/2003 e nella realizzazione del sistema locale dei servizi socio-sanitari e sociali integrato e in rete, sul territorio di competenza.

Soggetti interessati

Ai fini della partecipazione sono ammessi a partecipare al presente bando:

- gli Enti del Terzo settore, come definiti dagli articoli 4 del D.lgs 117/2017 e imprese sociali (D.lgs 112/2017 s.m.i.) che abbiano maturato rilevanti esperienze nel campo della conduzione di servizi e progetti in ambito sociale.
- altri Enti giuridici che svolgono attività di interesse generale sul territorio (es. Enti religiosi e similari).

Requisiti:

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- qualifica di Ente di Terzo Settore in fase di iscrizione ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, nelle more del completamento di tale iscrizione, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:
 - Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all’Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;
 - associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;
 - organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all’art. 6 della legge 266/1991;
 - imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese;
 - non versare nei confronti dell’Amministrazione procedente in alcune ipotesi di conflitto di interesse, previste dall’art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii

Modalità di partecipazione

1. Compilare il documento appositamente redatto sul modello **allegato B “Richiesta di partecipazione”**;

2. trasmettere lo stesso – debitamente compilato - riportante il seguente oggetto: **“AVVISO PUBBLICO Per l'erogazione di contributi alle organizzazioni di cui al D. Lgs. 117/2017, per lo sviluppo di progetti volti a supportare l'Unione dei Comuni Valle Savio nell'implementazione dei piani di zona di cui alla L.R. 2/2003 e nella realizzazione del sistema locale dei servizi socio-sanitari e sociali integrato e in rete, sul territorio di competenza – anno 2026”** attraverso uno dei seguenti canali:

- via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.unionevallesavio.it

- tramite e-mail all'indirizzo: segreteria.servsoc@unionevallesavio.it unitamente a copia F/R del documento di identità del richiedente.

Nel caso la domanda sia inviata a mezzo di semplice e-mail sarà compito dell'Organizzazione presentante di verificarne la ricezione presso gli Uffici del Settore, chiamando il numero 0547-356543;

Scadenza presentazione documentazione

I soggetti interessati dovranno inviare i documenti - **allegato B** - debitamente compilati, **entro e non oltre le ore 12.00 del 21/07/2026.**

Modalità di assegnazione contributi

I progetti presentati dovranno perseguire la realizzazione di interventi in coerenza con gli obiettivi di cui ai Piani di Zona per la salute e il benessere sociale (PDSBS) del Distretto Cesena Valle Savio - programma attuativo 2025 - approvazione” approvato con verbale n. 7 del 15/09/2025, acquisito al Protocollo con Pg. n. 39320 del 02/10/2025

In relazione al Regolamento dei servizi, delle prestazioni e degli interventi sociali, socio-abitativi e sociosanitari approvato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 1 del 16/02/2026 che all'art 11 individua le forme di collaborazione con enti, associazioni, organizzazioni operati in campo sociale, le organizzazioni richiedenti non potranno ricevere un contributo superiore al 70% delle spese sostenute.

Per l'anno 2026 verrà data priorità alla realizzazione di interventi con riferimento alle attività/progetti riferiti al periodo 01/01/2026 – 31/12/2026, realizzati in una o più della seguenti aree di intervento:

Area socio-sanitaria:

1) Servizi sociali di sollievo ai caregiver di persone non autosufficienti e minori con disabilità e/o comportamenti afferenti all' area della psicopatologia, nel quale rientrano come specificato nel PNNA (Piano Nazionale non autosufficienza): a) Pronto intervento per le esigenze temporanee, diurne e notturne gestite da personale qualificato; b) Servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; c) Attivazione e organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie, valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli Enti del Terzo Settore;

Verranno valutate inoltre:

2) Attività/iniziative di prevenzione della istituzionalizzazione per persone non autosufficienti (anziani e/o disabili);

3) Attività/iniziative legate al periodo estivo (anziani e/o disabili, minori con disabilità);

- 4) Attività/iniziative legate al trasporto per persone non autosufficienti (anziani e/o disabili);
- 5) Attività/iniziative rivolte all'accessibilità alle opportunità della città per persone non autosufficienti (anziani e/o disabili);
- 6) Attività/iniziative rivolte alla prevenzione dei disturbi cognitivi (anziani e/o disabili);
- 7) Attività/iniziative rivolte al consolidamento e capillarizzazione esperienze dei Caffé Alzheimer e dei Centri di incontro (anziani e/o disabili);
- 8) Attività/iniziative rivolte all'orientamento ai servizi sanitari (anziani e/o disabili);

Area sociale:

- 1) Attività/Interventi socio educativi e ricreativi inclusivi a favore di minori con disabilità;
- 2) Azioni di promozione dello strumento dell'affido rivolto a minori che vivono all'interno di nuclei familiari con fragilità genitoriale al fine di supportare i nuclei stessi e garantire ai minori condizioni adeguate di cura e benessere;
- 3) Attività/Interventi di prossimità a favore di persone adulte in condizione di disagio sociale e marginalità, volte a promuovere l'autonomia e a favorire la costruzione di reti significative con il contesto comunitario, anche al fine dell'efficientamento degli interventi;
- 4) Partecipazione e responsabilizzazione dei cittadini tramite iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi di inclusione e integrazione (Max €. 500,00 ad iniziativa se sono più di tre incontri) per un massimo di n. 5 progetti totali finanziabili;

Le attività/i progetti dovranno essere riferiti al periodo 01/01/2026 – 31/12/2026 e dovranno essere realizzate/i nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in favore delle persone ivi residenti;

- qualora i progetti presentati dai richiedenti prevedano una tempistica di realizzazione superiore (ma svolto in maniera prevalente nel periodo di riferimento indicato – ovvero 01/01/2026 – 31/12/2026) o facciano riferimento ad alcuni mesi dell'anno in corso, il contributo, qualora concesso, verrà attribuito sui mesi effettivi di attività previsti nell'anno 2026, a seguito di apposita documentazione di attestazione delle spese sostenute;
- qualora i progetti presentati dai richiedenti vengano co-finanziati dall'Unione all'esito dell'istruttoria, in ogni pubblicità realizzata (a mezzo stampa, FB, Instagram, etc) relativa all'evento, deve essere riportata la seguente dicitura "L'iniziativa è stata co-finanziata dall'Unione Valle del Savio - Settore Servizi Sociali e riceve un contributo pubblico in ragione della finalità di pubblica utilità sociale perseguita";
- una volta assegnate le risorse alla tipologia di progetti previsti nelle aree di intervento prioritarie, si provvederà ad assegnare contributi alle altre tipologie di progetti (non prioritari) alle altre organizzazioni con le risorse residue;
- nel piano economico-finanziario riferito al singolo progetto, devono essere indicate tutte le entrate provenienti da altri Enti pubblici o privati e saranno tenute in considerazione in fase di valutazione e/o erogazione del contributo;
- tutte le entrate provenienti da altri Enti pubblici o privati dovranno essere dichiarate e saranno tenute in considerazione in fase di valutazione e/o erogazione del contributo; in ogni caso per i progetti finanziati dall'Unione non potranno essere richiesti ulteriori contributi/forma di compartecipazione da parte della stessa.

I progetti pervenuti saranno valutati dalla Dirigente del Settore Servizi Sociali, coadiuvata dal Responsabile del procedimento e altri esperti del Settore **sulla base dei seguenti criteri:**

- innovazione del progetto rispetto agli anni precedenti, in relazione al modificarsi dei bisogni del territorio (max. 5 p.)
- coerenza con gli obiettivi della programmazione territoriale distrettuale e le priorità individuate nel bando; (max. 10 p.);
- integrazione di rete tramite sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione delle attività (max. 5 p.);
- impatto economico (auto sostenibilità); (max.10 p.), che tenga conto della compartecipazione delle famiglie coinvolte nelle progettualità, così calcolati:

costi complessivi (impatto economico)

X 10

entrate e/o impegno economico a carico del Titolare del progetto

Le spese ammesse a finanziamento dovranno tutte essere debitamente rendicontabili, ed inviate seguendo il modello di rendicontazione di cui all' **allegato C**.

LE SPESE AMMISSIBILI

- I contributi economici saranno riconosciuti per le spese sostenute esclusivamente per l'attuazione del progetto, debitamente documentate, che non siano già finanziate da altri enti pubblici o privati.

Si precisa che il soggetto proponente deve prevedere un co-finanziamento delle attività proposte non inferiore al 30% del valore complessivo del progetto.

L'ente si riserverà di stabilire la propria quota di contribuzione sino ad un massimo del 70% del finanziamento totale del progetto, al netto di altri finanziamenti.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- costi per il personale: sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi del progetto;
- rimborsi ai volontari per spese effettivamente sostenute o per rimborsi chilometrici attinenti ad attività prestate nel progetto debitamente documentati
- materiale di consumo;
- spese connesse alla promozione e pubblicizzazione;
- noleggio o locazione di beni;
- altre spese dirette coerenti con le finalità e con le attività previste nel progetto;
- costi indiretti relativi al progetto nella misura massima del 20% dei costi diretti.

Le spese **NON** ammissibili sono le seguenti:

- spese sostenute al di fuori dell'anno di riferimento del presente bando;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). Sono ammesse spese per acquisto beni e materiali, arredi e attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46 (iva inclusa) a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con un limite di incidenza massima del 20% del costo complessivo del progetto; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di interessi passivi;
- spese di rappresentanza (viaggi, pranzi, cene) e altre spese per iniziative non corrispondenti ad un interesse pubblico di nessuna natura e come tali non meritevoli di sostegni finanziari;
- contributi erogati, a qualsiasi titolo, ad altre associazioni ;
- spese per coperture di eventuali disavanzi derivanti da gestione di attività ordinarie;

- spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo;

Tutte le entrate provenienti da altri enti pubblici o privati dovranno essere dichiarate e saranno tenute in considerazione (autosostenibilità) in fase di valutazione e/o erogazione del contributo.

La documentazione relativa alle spese progettuali deve essere costituita da fatture o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente ed essere riferita a costi sostenuti nel periodo temporale gennaio-dicembre 2026.

In fase di liquidazione del contributo non saranno rimborsate somme non documentate per *spese generali o spese di segreteria*.

La rendicontazione dovrà essere inviata all'indirizzo Pec dell'Ente: protocollo@pec.unionevallesavio.it o tramite mail all'indirizzo: segreteriaservsoc@unionevallesavio.it entro e non oltre il **15/02/2027**, riportando la seguente dicitura in oggetto: **MODULO PER RENDICONTAZIONE - AVVISO PUBBLICO:**

Per l'erogazione di contributi alle organizzazioni di cui al D. Lgs. 117/2017, per lo sviluppo di progetti volti a supportare l'Unione dei Comuni Valle Savio nell'implementazione dei piani di zona di cui alla L.R. 2/2003 e nella realizzazione del sistema locale dei servizi socio-sanitari e sociali integrato e in rete, sul territorio di competenza – anno 2026

Ai sensi della normativa vigente in tema degli obblighi di trasparenza riguardanti i contributi pubblici ricevuti – legge 4 agosto 2017 n. 124, in particolare i commi da 125 a 129, modificata nella formulazione attuale dal Decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 (“Decreto crescita” convertito in L. 28/06/2019 n. 58) – gli ETS (Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs n. 117/2017) sono obbligati a dare pubblicità sul proprio sito web istituzionale dei contributi da Enti pubblici di importo pari o superiori a €. 10.000,00; l'inosservanza di tali obblighi, comporta l'applicazione delle sanzioni previste nella citata normativa di riferimento.

Comunicazioni e riservatezza

- Le comunicazioni relative alla presente procedura saranno rese ai soggetti offerenti tramite P.E.C o e-mail all'indirizzo indicato sulla manifestazione di interesse. Ciascun partecipante si impegna a comunicare eventuali variazioni;
- nel caso l'organizzazione non disponga di PEC l'amministrazione trasmetterà le comunicazione alla mail indicata declinando ogni responsabilità nel caso mancate ricezioni.

Informativa e modalità del trattamento dei dati

- Titolare del trattamento dati è l'Unione dei Comuni Valle del Savio;
- Per tutti i dettagli su questo servizio, inclusi i diritti e i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (R.P.D.-D.P.O.), è possibile consultare le informazioni complete fornite dal Titolare sul sito istituzionale www.unionevallesavio.it al seguente link (<https://www.unionevallesavio.it/web/guest/home>).

F.to digitalmente
La Dirigente del Settore Servizi Sociali
Dott.ssa Elisabetta Scoccati